

# Lago e il Campanile

Informatore delle Parrocchie S. Nicolao della Flüe e S. Lorenzo in Monluè

ANNO 25  
**164**  
NOVEMBRE 2020



Arcabas, Nascita a Betlemme

EDITORIALE

## L'anticipo e la sorpresa

In primo piano, in piedi, affusolato, Giuseppe contempla Maria addormentata nell'abbraccio a Gesù, poco dopo il parto. Non ha, la madre, i tratti del dolore e della fatica del travaglio, ma quelli splendidi di una donna avvolta dallo Spirito e vegliata dagli angeli. Dietro l'asino e il bue si danno da fare nel produrre calore. Ma è su Giuseppe che fisso lo sguardo, ora. La sua figura è delineata nei tratti essenziali ed è l'essenziale che si coglie: in quella notte, lui, tiene in mano una candela accesa, la protegge dalla brezza minacciosa e lascia che la sua luce illumini il volto e l'intera scena. Una fiammella irrequieta sembra scappargli di mano. Ed è quella a colorarlo per intero di un arancione in tutte le sue sfumature. I tratti del volto, anch'essi poco più che abbozzati nell'ombra che la luce genera, esprimono sobriamente lo stupore e la lode. È un uomo di speranza! Veglia mentre la sposa riposa. Sta in piedi, quasi ancora in cammino, mentre il figlio giace avvolto, con la madre, in un'ampia sciarpa blu. Lui sa che "la speranza non delude" e non delude "perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato" (Rm 5,5).

L'opera di Arcabas, "Nascita a Betlemme", è un inno alla speranza. È il riversarsi dell'amore di Dio sull'umanità mentre intorno è notte, notte di un buio di cui non si conosce la fine e l'alba pare lontana.

Anche noi, come Giuseppe, vorremmo tenere in mano quella candela in un tempo in cui l'oscurità alloggia nei nostri cuori. Torniamo, infatti, ad essere chiusi nelle nostre case, circondati da notizie che soffocano la speranza e da nebbie che offuscano lo sguardo. Resistiamo, giorno dopo giorno, nell'attesa che

finisca, magari il più in fretta possibile. Non ne vediamo l'ora. E siamo entrati nel tempo per eccellenza dell'attesa: l'avvento. Come sarebbe bello se in ogni casa ci fosse "un san Giuseppe" ad accendere una candela di speranza! Per rischiarare il cammino, per fare strada verso quell'alba che splende nelle tenebre e ha la forma di un bimbo, il Figlio di Dio fatto uomo. Per custodire una fiammella, seppur piccola, e buttar luce su chi soffre, su chi è solo, su chi è rassegnato o sconsolato. Bisogna buttar luce su chi è in balia di una sanità claudicante, su chi ha perso il lavoro, su chi vive, proprio in casa, qualche tensione.

Certo, ritorna poi la domanda: "Dove abbiamo sbagliato?". E poi quell'altra: "Cosa non ha funzionato?". Non possiedo la risposta. Abbozzo una prospettiva: siamo stati presuntuosi. Pensavamo di bastare a noi stessi e di poter controllare tutto, persino la vita e la morte, la salute e la malattia. Pensavamo che i nostri progetti, efficienti e redditizi, avrebbero dominato il futuro. Abbiamo preteso di anticipare il domani. Di anticipare tutto. Anche Dio. E invece... ci siamo scoperti vulnerabili e bisognosi di grande umiltà. Scriveva Patrick Kavanagh nella poesia Confessione:

*A Dio dev'essere permesso di sorprenderci.*

*Abbiamo peccato, come Lucifero abbiamo peccato di anticipo. Torniamo a calarci nel profondo di un'umiltà anonima e possa Dio trovarci materia degna della sua mano.*

*Sia questo tempo di avvento un tempo di attesa sincera nella speranza e nell'umiltà. Certamente Dio ci troverà ancora degni della sua mano.*

**don Bortolo**

## A proposito di “fratelli tutti”

Lo scorso 3 ottobre, ad Assisi, Papa Francesco ha firmato la sua nuova enciclica (la terza, dall'inizio del suo pontificato), focalizzata sul tema della fraternità e dell'amicizia solidale. Ancora una volta questo Papa affronta un tema urgente, anticipa e sollecita una riflessione su tematiche improcrastinabili che riguardano da vicino la nostra vita quotidiana. Con questo testo raccoglie e “riordina” tanti interventi sul tema della fraternità che, in questi anni di magistero, ha caratterizzato il suo insegnamento.

L'enciclica è, sì, un documento destinato alla Chiesa universale, ma in realtà Papa Francesco si rivolge, con il suo stile, a ciascuno di noi, ad ogni uomo e ad ogni donna; così non possiamo più glissare la domanda se “ci sentiamo fratelli di tutti”, né rimandare la risposta: è principalmente per noi, sia a livello di singolo che di comunità alla quale apparteniamo. Mi piace riportare un brano che mi sembra sintetizzi bene il messaggio e la sollecitazione che può essere di riflessione personale e comunitaria:

*“Desidero tanto che, in questo tempo che ci è dato di vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un'aspirazione mondiale alla fraternità. Tra tutti: «Ecco un bellissimo segreto per sognare e rendere la nostra vita una bella avventura. Nessuno può affrontare la vita in modo isolato... C'è bisogno di una comunità che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti. Com'è importante sognare insieme! Da soli si rischia di avere dei miraggi, per cui vedi quello che non c'è; i sogni si costruiscono insieme». Sogniamo come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede e delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli!” (FT 8).*

In questo periodo di tempo libero “forzato”, sarebbe bello se ognuno di noi facesse propria la domanda di fondo di questa enciclica: “Sono fratello/sorella di qualcuno? Lo sono di tutti?”. Ancora una volta il Papa ci richiama a fare un salto di qualità, ad andare oltre le nostre buone intenzioni e comportamenti di fondo, e di allargare il nostro orizzonte in una dimensione inclusiva e sinceramente gratuita verso i fratelli che camminano al nostro fianco.

Mai come in questo periodo, dove le ombre di un mondo chiuso rischiano di plasmare i nostri rapporti interpersonali e comunitari, il richiamo di Papa Francesco a vivere la dimensione di fraternità è la vera sfida che deve toccare il cuore di ciascuno.

Federico Alberti



San Nicolao della Flue  
San Lorenzo in Monluè

PER SOSTENERE LE NOSTRE  
COMUNITÀ...GRAZIE!

PARROCCHIA SAN NICOLAIO DELLA FLUE  
Via Dalmazia 11 - 20138 Milano  
BANCA CRÉDIT AGRICOLE  
IBAN IT39 0062 3004 5550 0006 3333 800

PARROCCHIA SAN LORENZO IN MONLUÈ  
Via Monluè 87 - 20138 Milano  
BANCA INTESA SANPAOLO  
IBAN IT30 0300 6909 6061 0000 0015 681

## Vivere l'avvento... anche a distanza



AVVENTO 2020

Sentinella,  
quanto resta  
della notte?

Catechesi "a distanza"  
on line sul Canale Youtube  
Oratorio San Nicolao

25 novembre - h21  
**La notte di Nicodemo:  
un tempo per rinascere**

2 dicembre - h21  
**La notte di Giuseppe:  
le distanze e la cura**

9 dicembre - h21  
**La notte dei Pastori:  
raggiunti dove ci si trova**

incontri a cura di don Bortolo  
interventi musicali di Franco Tangari

18 NOVEMBRE  
IL TREMENDO  
SILENZIO DI  
MARIA  
spettacolo  
teatrale  
di e con  
ANGELO  
FRANCHINI!

16 DICEMBRE  
NON CI SARÀ  
PIÙ NOTTE  
concerto  
meditazione:  
organo e voce,  
trio chitarre  
classiche

COMUNITÀ  
SAN NICOLAIO DELLA FLUE  
SAN LORENZO IN MONLUÈ  
SAN GALEAZZO

Questo tempo, così insolito e sospeso, incarna bene il senso dell'attesa: l'attesa di una buona notizia, l'attesa di un nuovo giorno, l'attesa di cominciare una stagione nuova.

Certo è che, come un po' tutto, anche le consuetudini del cammino verso il Natale sono stravolte. Quei momenti che ci vedevano insieme nell'attesa della venuta di Gesù e quelle iniziative che ci preparavano ad accoglierlo non saranno più “come una volta”, anzi, nemmeno più come l'anno scorso.

Ma non per questo non si farà nulla... anzi! Non per questo non ci sentiremo comunità cristiana che si mette in cammino, insieme, verso Betlemme. **Le messe**, nell'osservanza scrupolosa delle norme anti-Covid, continuano ad essere **celebrate con la presenza del popolo**. Ma saranno tante le proposte “alternative”. Eccone alcune:

**La Visite natalizie alle famiglie (benedizioni delle case):** quest'anno saranno sospese, per cui i sacerdoti non passeranno di casa in casa, come si è sempre fatto. Abbiamo provato a pensare ad alcune possibili alternative ma l'aggravarsi della situazione le ha rese impraticabili. Seppur per pochi minuti, quell'incontro in casa e la preghiera condivisa insieme, erano un segno di comunione e di vicinanza reciproca. Non mancheremo di farvi avere un “segno di benedizione”, con un'immagine e una preghiera.

**La catechesi d'avvento per gli adulti:** continueremo a farla ma a distanza. Le catechesi saranno trasmesse in diretta sul Canale Youtube dell'Oratorio San Nicolao. Il tema sarà: “Sentinella, quanto resta della notte?”. Si aprirà con un monologo teatrale di Angelo Franchini e si chiuderà con un concerto meditazione. In mezzo gli incontri guidati da don Bortolo, con intermezzi musicali a cura di Franco Tangari. Il programma dettagliato, e le date, sono sulla locandina pubblicata. Sarà possibile, anche a distanza, intervenire con domande e riflessioni.

**La preghiera “fatta in casa”:** nel periodo di lockdown in tanti si organizzano per fare in casa il pane, la pizza, la pasta... E, in genere, l'espressione “fatto in casa” è garanzia di genuinità e di qualità. Allora, perché non scoprire anche la bellezza di pregare insieme in famiglia? La casa è una piccola “chiesa domestica”: non si è cristiani solo in chiesa, anche in casa! Non si prega solo se c'è il prete! Allora è bello riscoprire la possibilità di condividere, una sera alla settimana, la preghiera tra i membri di una stessa famiglia, e di pregare come laici in forza del battesimo che ci ha fatto tutti, allo stesso modo, parte della stessa chiesa e figli dello stesso Padre. Come “aiutino”, questa volta non da casa ma dalla chiesa, don Michelangelo preparerà degli agili foglietti che si potranno scaricare dalla pagina Facebook dell'Oratorio o ritirare, in formato cartaceo, in sacrestia.

**La preghiera del mattino:** come nel precedente tempo di Quaresima e di Pasqua, anche in questo tempo, ogni mattina sarà disponibile sui social dell'oratorio (Facebook, Instagram) e via Whatsapp, un versetto della Parola di Dio del giorno e una breve preghiera. Può essere un bel modo di iniziare la giornata e di sentirci vicini anche se ognuno prega per conto proprio.

**L'avvento di Solidarietà:** anche in questo Avvento vogliamo sostenere le iniziative di carità promosse dalla Caritas delle nostre parrocchie. La locandina pubblicata mostra le iniziative per cui vogliamo raccogliere un sostegno. Si può farlo direttamente in chiesa negli appositi raccoglitori oppure con un bonifico sul conto corrente della parrocchia, specificando la causale del versamento.

Ci saranno poi, certamente, molte proposte lodevoli dalla Diocesi che potranno accompagnarci. Buon cammino (anche restando in casa) e buon Avvento 2020!

COMUNITÀ  
SAN NICOLAIO DELLA FLUE  
SAN LORENZO IN MONLUÈ  
SAN GELDINO

BORSA SOLIDALE  
30€  
PACCHI TIVERI

LA GRANGIA  
20€  
MEDICINE

SONO ACCOMPAGNAMENTI  
15€

PREADO ORATORIO  
15€  
DEP SCUOLA LABORATORI

BOLLETTE  
30€  
DIA CENTRO ASCOLTO

**AVVENTO DI SOLIDARIETÀ 2020**  
PER NON TORNARE INDIETRO  
NESSUNO SIA LASCIATO INDIETRO

## “Per non tornare indietro, nessuno sia lasciato indietro!”

Nella proposta pastorale per questo nuovo anno, il nostro vescovo Mario ci ricorda che “siamo chiamati ad un esercizio del pensiero che sia insieme esercizio di carità fraterna ed esercizio di ascolto e di dialogo”.

L'esperienza che stiamo vivendo ci sollecita alla necessità di non tornare a chiuderci in modelli e stili di vita improntati sull'individualismo, sul benessere dei singoli a prescindere da quello degli altri. La capacità di attenzione reciproca per il benessere collettivo, si rende più che mai necessaria per non tornare indietro e per non lasciare indietro nessuno.

È con questi obiettivi che vogliamo intraprendere il nostro percorso di Avvento di Carità attraverso le iniziative che verranno proposte perché se è vero che, nonostante il *lockdown* le attività caritative non sono mai state interrotte, grazie anche al supporto di un discreto numero di giovani che si sono messi a disposizione, è pur vero che queste attività hanno anche bisogno di un sostegno da parte di tutta la comunità, sia in termini di tempo da poter dedicare, sia in termini economici.

I bisogni che emergono sono sempre più numerosi e pressanti. Molte famiglie si trovano senza un lavoro stabile e quindi senza poter far fronte alle varie spese quotidiane, molti anziani soffrono la solitudine ed hanno difficoltà nel seguire percorsi sanitari programmati se nessuno può accompagnarli, gli stranieri si scoprono ancora più emarginati, i ragazzi si sono trovati a vivere il loro percorso scolastico in modo frammentato e tutt'altro che facile...

Il Centro di Ascolto, il Servizio Borse solidali, i Servizi di Prossimità dell'Associazione Onos, La Grangia di Monluè, la cura dei preadolescenti (“Alziamo la media!”), i doposcuola... sono tutte espressioni di quella carità fraterna che dovrebbe caratterizzarci come comunità cristiana perché veramente nessuno sia lasciato indietro, perché tutti hanno bisogno dell'aiuto di tutti.

Impegniamoci quindi a vivere questo Avvento 2020 all'insegna del dialogo, dell'attenzione ai fratelli, della generosità.

*Mirella Zandrini*

### CONTATTI

Parrocchia S. Nicolao ☎ 02.714646

(don Bortolo, don Michelangelo, Segreteria)

IBAN IT39C0623009555000063333800

Segreteria aperta dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00

Parrocchia S. Lorenzo ☎ 02.70209948

IBAN IT30F0306909606100000015681

Suore Operaie della S. Casa di Nazaret (S. Nicolao della Flue)

☎ 02.36513714

Suore di Carità (dette di Maria Bambina) (S. Lorenzo in Monluè)

☎ 02.70102929

🌐 [www.sannicolao.it](http://www.sannicolao.it) - ✉ [parrocchia@sannicolao.it](mailto:parrocchia@sannicolao.it)

Canale Youtube Oratorio san Nicolao:

<https://www.youtube.com/channel/UC3sISWfU83yPS5DJwvKC1g>

## Preado insieme... anche a distanza!

Alziamo la Media ha ripreso le sue attività con grande entusiasmo da parte degli educatori che da quest'anno sono uniti all'équipe di San Galdino. Fare formazione e programmazione insieme è una ottima occasione per iniziare a costruire, nel nostro piccolo, la nuova Comunità Pastorale. Ci siamo messi al lavoro e abbiamo pensato ai contenuti, alle attività, abbiamo strutturato gli incontri, tenendo conto delle diversità dei due gruppi. Abbiamo pensato a modi alternativi per ritrovarci pur rispettando le normative. Quindi pronti a partire divisi in piccoli gruppi, con triage, termometro, gel igienizzante e patto di responsabilità alla mano! Gli incontri formativi del venerdì sono cominciati a settembre, durante la settimana della festa dell'oratorio, con un momento di preghiera e di gioco. I ragazzi hanno risposto molto bene, presentandosi numerosi e rispettando tutti il protocollo anti-Covid... ci hanno davvero stupiti!

In seguito all'ultimo DPCM abbiamo dovuto sospendere gli incontri in presenza. È un po' strano per me, come educatore, dover "incontrare" i ragazzi attraverso uno schermo. Mi domando come riuscire a coinvolgerli: non solo è necessario farlo, per quanto sia difficile e impegnativo, ma è davvero possibile, grazie ad un'équipe di educatori in gamba, giovani e con tanta voglia di fare. Dunque, finché non potremo vederci di persona, è partita la modalità online per i laboratori di ARTE e GRAFICA, TEATRO e per gli INCONTRI FORMATIVI, così abbiamo cercato di dare continuità agli incontri del venerdì.

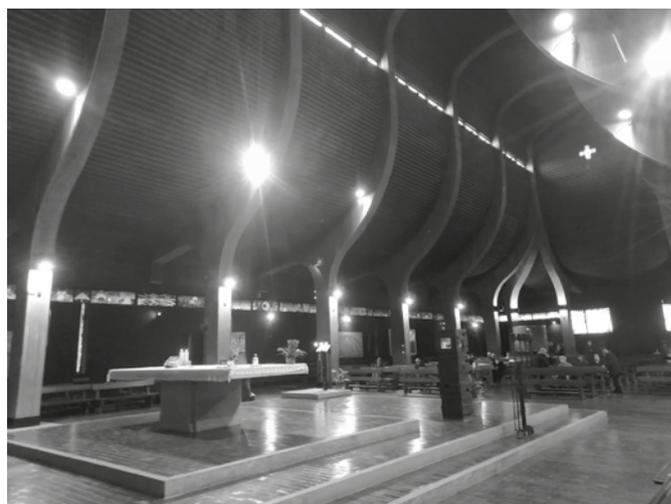
Per quanto riguarda lo spazio studio del lunedì e del mercoledì ci stiamo organizzando con le richieste, sia in presenza che a distanza, in base alle disponibilità dei nostri volontari e delle esigenze delle famiglie. Certamente non ci arrendiamo e troveremo la strada migliore, al momento praticabile, per stare accanto ai ragazzi e sostenerli in questo momento e anche nello studio.

È un'età complessa questa, e i ragazzi ci stanno dicendo che hanno bisogno di noi, e ce lo hanno fatto capire quando si sono presentati numerosi agli incontri, interessati alle nostre proposte e rispettosi delle norme. Anche i genitori, contenti del progetto, hanno manifestato un grande interesse.

Noi educatori siamo pronti a continuare a mantenere le relazioni, ma ci rendiamo conto che la modalità a distanza non basta poiché a loro serve altro, lo sappiamo noi e lo sanno bene anche i ragazzi. I nostri preadolescenti hanno bisogno sentire accanto una Comunità che prega per loro e li accompagna in un percorso di vita e di fede, oggi più che mai. Speriamo presto di tornare a vivere, e a vivere ancora meglio, la Comunità che cammina insieme, uno accanto all'altro, oltre gli schermi!

*Sandra Arellano*

## E luce fu!



Chi nello scorso weekend è venuto a messa avrà visto le nuove luci che illuminano la nostra chiesa. Sono state sostituite quelle lungo la navata centrale ed è stato fatto un nuovo impianto di illuminazione del presbiterio e della parte anteriore della chiesa. Finalmente ci possiamo vedere in faccia, nonostante le mascherine e si riesce anche a leggere il foglietto. Ringraziamo tutti coloro che hanno dato un contributo per pagare l'intervento! Chi volesse può ancora farlo: o con un bonifico o direttamente ai sacerdoti. Grazie davvero a tutti! La nostra chiesa è ancora più bella!



## Preghiera nel cammino verso la Comunità Pastorale

*Padre, sorgente di comunione,  
riscalda la nostra fede fredda  
con il fuoco vivo della tua  
Misericordia  
perché i nostri occhi vedano,  
nelle sfide e nelle diversità,  
i segni della tua presenza.*

*Figlio, tessitore di fraternità,  
irrori la nostra carità arida  
con l'acqua fresca della tua Parola  
perché i nostri piedi percorrano,  
oltre le chiusure e gli ostacoli,  
i sentieri del mondo.*

*Spirito, profeta di testimonianza,  
sospingi la nostra speranza incerta  
con il vento leggero  
della tua Sapienza  
perché la nostra bocca  
racconti a tutti,  
nonostante le paure  
e le inadeguatezze,  
la bellezza della tua promessa.  
Amen*

*Immagine: Masaccio,  
Pagamento del tributo, part.*

